



## Talent runs on web by Elisabetta Caprotti

Tra stile e tecnologia. Incontro ravvicinato con i quattordici designers di "The Vogue Talents Corner". Il nuovo glam è online

Ci sono i bijoux rock'n'roll e la pochette dal sapore gotico. Ci sono gli abiti dai tagli avvolgenti e ci sono le décolletées strutturate come forme architettoniche. E poi ci sono loro: i quattordici fashion designers di "The Vogue Talents Corner". Straordinari, innovativi, sperimentali. L'estro puro come un diamante grezzo, i sogni da raccontare attraverso creazioni avant-garde, materiali ricercatissimi, lavorazioni artigianali. Scovano vecchi tessuti nei mercatini, sperimentano nuove lavorazioni nelle fabbriche, rubano i segreti delle botteghe d'arte. Tutto in nome dello stile. Selezionati da "Vogue Italia", in collaborazione con

thecorner.com, hanno esposto le proprie creazioni lo scorso febbraio a Milano, a Palazzo Morando - evento reso possibile grazie ad Altaroma, Mercedes-Benz e Swatch - testando la ricettività dei potenziali compratori. Esperimento stilistico-tecnologico che ha di fatto aperto il dialogo tra creatività ed e-commerce. I visitatori, dopo aver toccato e ammirato abiti e accessori, hanno potuto acquistare direttamente sul web i capi (ancora disponibili, fino a esaurimento, collegandosi al sito). Il più giovane tra i talenti è Sara Battaglia, venticinque anni, che disegna borse da quando ne aveva sei: la prima la realizzò rubando il

tessuto alla madre. Sedotta dal moda, crea handbags di grande glamour, ricchissime di dettagli, curati fino al maniacale, caratterizzate da maxifrange, nappine, catenelle che accompagnano con il movimento e con il suono la camminata di chi le indossa. Anche il duo frances Nuit n°12, composto da Ludivine Machinet e

Frédéric Baldo, disegna borse, ma sostituisce all'allure chic e ladylike un côté onirico e darkness. Le pochettes luccicano e abbagliano come lampi di luce nella notte; i bracciali e le cinture inglobano teschi e creature trasfigurate, come immerse nell'oro e nell'argento del metallo. Anche J.W. Anderson, ventiseienne irlandese che vive a Londra, è attratto dalle atmosfere noir e gothic-chic, ma le declina in abiti teatrali, di grande impatto scenico. Il pezzo must della collezione è una T-shirt con applicati cristalli Swarovski e un antico centrino all'uncinetto, utilizzato come elemento centerpiece. Un'altra londinese, Glynneth B, con molti più anni di esperienza alle spalle, ritorna sulla scena dopo aver lasciato la mo- ▶ 260